

Pedaggi autostradali 2021, è possibile chiedere la riduzione dal 6 giugno

Il Comitato Centrale dell'Albo ha deliberato l'avvio del procedimento per la presentazione delle domande per effettuare le domande in relazione ai transiti effettuati nell'anno 2021. Le risorse ammontano a 175 milioni di euro di cui 140 milioni sono stati assegnati all'Albo con il Decreto MIMS che ha ripartito le risorse finanziarie previste per il settore dell'[autotrasporto](#) dalla Legge di Bilancio 2022 per il triennio 2022-2024, 20 milioni aggiuntivi sono stati stanziati col DL n.17/2022 convertito in L.n.34/2022 e ulteriori 15 milioni di euro sono stati previsti dal DL n.21/2022 convertito in L.n.51/2022.

In Gazzetta Ufficiale è stata appena pubblicata la delibera del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili con le disposizioni che chiariscono i criteri, le modalità e le regole relative al rimborso. La domanda va presentata esclusivamente in via telematica attraverso l'applicativo pedaggi sul sito dell'Albo (www.alboautotrasporto.it) e si articola in due fasi: la prenotazione della domanda e l'inserimento dei dati con la conseguente presentazione della stessa, secondo le seguenti tempistiche:

- 1. prenotazione della domanda: dalle ore 9.00 di lunedì 6 giugno fino alle ore 14.00 di martedì 14 giugno.**
- 2. presentazione della domanda: dalle ore 9.00 di lunedì 27 giugno fino alle ore 14.00 di venerdì 22 luglio.**

Potranno richiedere il beneficio per i costi sostenuti le imprese, le cooperative a proprietà indivisa, i consorzi, le società consortili e i raggruppamenti. Concorrono alla riduzione i veicoli Euro 6, Euro 5, Euro 4 o superiore o ad

alimentazione alternativa o elettrica. La riduzione è collegata al valore delle fatture ricevute da ciascuna delle società che gestisce i sistemi di pagamento dei pedaggi. L'impresa ha diritto al rimborso purché il totale delle fatture ricevute nell'anno e relative ai soli pedaggi ammonti almeno a 200.000 euro. In nessun caso la riduzione può essere superiore al 13% del valore del fatturato annuo. Le percentuali di rimborso previste privilegiano i veicoli più ecologici e sono differenziate anche per i volumi dei transiti.